

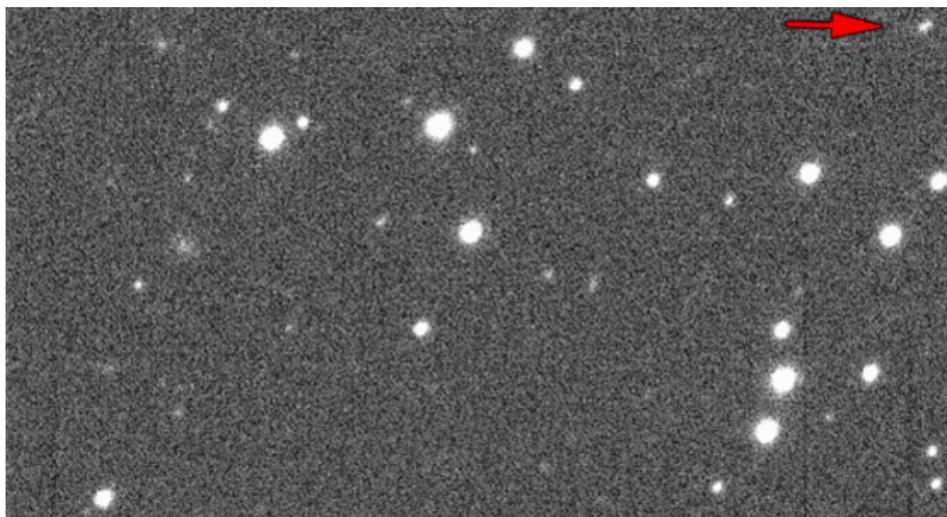
* NOVA *

N. 478 - 26 GIUGNO 2013

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

SCOPERTO IL 10.000° NEAR-EARTH OBJECT

Il 18 giugno 2013 è stato scoperto, con il telescopio Pan-STARRS-1 alle Hawaii, l'asteroide 2013 MZ5: è il decimillesimo NEO (Near-Earth Object), asteroidi o comete la cui orbita può intersecare quella della Terra. Secondo Lindley Johnson, del *NASA's Near-Earth Object Observations Program*, però, "sono almeno dieci volte di più" i NEO che potrebbero, almeno in teoria, impattare la Terra anche con danni significativi.



L'asteroide 2013 MZ5 ripreso dal telescopio PanSTARR-1 delle Hawaii. *Credit: PS-1/UH*

Gli asteroidi catalogati sono circa 600.000: di questi, 10.000 sono NEO, asteroidi e comete con un'orbita fino a 45 milioni di chilometri da noi. Le dimensioni possono variare da un paio di metri fino ai 41 km dell'asteroide 1036 Ganymed.

L'asteroide 2013 MZ5 ha un diametro di circa 300 metri. La sua orbita è ben conosciuta e non si avvicinerà abbastanza alla Terra da essere considerato potenzialmente pericoloso.

"Il primo NEO è stato scoperto il 13 agosto 1898, [l'asteroide 433 Eros, scoperto da Carl Gustav Witt (1866-1946) in Germania e, indipendentemente, da Auguste Charlois (1864-1910) in Francia]," ha detto Donald K. Yeomans, direttore di lunga data del *Near-Earth Object Observations Program* presso il JPL/CalTech di Pasadena, in California.

Dei 10.000 scoperti, circa il 10 per cento sono più grandi di un chilometro. La stragrande maggioranza dei NEO sono più piccoli di un chilometro, ma si pensa che siano circa 15.000 i NEO che hanno le dimensioni di un campo da calcio (circa 140 metri).

Abbiamo in media tre scoperte di NEO al giorno, circa 1000 l'anno. Il lavoro svolto dai professionisti, ma anche dagli astrofili, per scoprire e tracciare i NEO è veramente notevole. Tutti i centri di ricerca riferiscono le loro osservazioni al *Minor Planet Center*.

Conoscere e catalogare i NEO ridurrà il rischio per le popolazioni umane, perché una volta che una minaccia NEO sia conosciuta con largo anticipo, l'oggetto potrebbe essere deviato con le tecnologie spaziali attuali.

<http://www.jpl.nasa.gov/news/news.php?release=2013-207>

<http://ssd.jpl.nasa.gov/sbdb.cgi?sstr=2013%20MZ5;orb=1;cov=0;log=0;cad=0#orb>

<http://neo.jpl.nasa.gov/>

<http://www.jpl.nasa.gov/asteroidwatch>

<http://neo.jpl.nasa.gov/stats/>

<http://www.media.inaf.it/2013/06/25/il-decimillesimo-asteroide-vicino-alla-terra/> (con filmato)